

238 di Zorzi di Venetia, quali feno bon officio al tempo di questa guerra passata in favorir la Signoria nostra con Marco pelizier etc., però domandano siali dimostrà grato il loro bon servir; et fo lecto la deposition di sier Hironimo Marin fo podestà e capitano a Trevixo dil 1508, quali li laudano aversi ben portato.

Et volendo el Colegio meter di premiarli et farli exenti, sier Zuan Miani el Consier non volse meter la parte, et bisogna siano tutti i Consieri, et però nulla fo messo. È stati tanti anni questi a esser expediti, qual cossa dia esser.

Da Milan, dil Caroldo secretario, di 28, vene letere. Come de li tutti tien la Signoria debi esser la prima a saper la nova de la elezion dil re di Romani, per via di Foher mercanti tedeschi di Fontego. De li hanno li Electori esser intrati in la dieta in Franchfort a di 17, et aver prolungato zorni 8 el principio di quella; e che il re Catolico sarà electo, et che sguizari li danno 20 mila fanti. *Item*, per uno di Becharia, zentilhom milanese, vien di Valtolina, si ha questi 20 milia fanti sguizari aver promesso al Re preditto, il qual è eugnato di domino Pompeo di Castion locotenente dil Govenador nostro zeneral, et ha per uno messo venuto da sguizari, et come li ha ditto el Grandis, dubita assa' di Spagna sarà electo, et sguizari li darà li fanti. Et domino Costanzo dice haver ditti sguizari voler dar li prefati fanti in ajuto sia eleto el re Catholico, et essendo electo el re Cristianissimo, li saranno contra; et che tra sguizari è gran morbo. Et per uno homo venuto di Savoia si ha, si duol il Roy sia intrato in questa fantasia di esser electo, et tutti li cantoni, hanno fato le loro diete et termenato dar zente in favor di Spagna. *Item*, scrive esso Secretario, monsignor di Lutrech è andato a Abia' Grasso, et starà 4 zorni, et monsignor di Terbe li ha ditto si farà le mostre de le zente d'arme, in Aste li italiani, e Lutrech anderà a Cremona, Piasenza e Pavia.

238* Fu posto poi, per i savi dil Consejo e Terra ferma, atento il strenuo Domenico Busichio el cavalier capo di stratioti, venendo di Napoli di Romania con sier Carlo Moro per passar al Zante, fu da certi subassi coi qual vene a le man, e li fo morto uno suo valente homo, et volendo *etiam* amazar lui quello se difese, amazono certi Turchi e feriti li subassi; per il che dubita di ritornar più a Napoli di Romania, et voria star de qui; però sia preso che 'l prefato habi da la camera di Vizenza ducati 15 per paga a raxon di page 8 a l'anno, et tanse per 4 ca-

vali, computà le 4 page l'havia a la camera di Candia, le qual siano comprese in questo numero, ch'è ducati 48, *ut in parte*. Fu presa, avè 148, 8 di no.

Fo leto poi una suplication di sier Lion Venier qu. sier Andrea el procurator, è in preson, convento per li Avogadori e Provedadori sora li ofici per aver tolto danari a le Cazude etc., domanda di gratia pagar o di Monte Nuovo che li ha ducati 100 con li pro, over di danari acompagnati a raxon di ducati . . . el cento, come li parerà, atento non ha el modo di satisfar altramente, per aver fato segurtà la dota di so mujer, et aver do fioleti, e *tamen* resterà in perpetuo bandito di Venetia e del destreto. Et fo leta la risposta di Avogadori et Provedadori sora i ofici molto contraria. Narano el caso e la condanason, e dicono se dia observar le leze: siche non è a proposito suo tal richiesta.

Et fo posto, per li Consieri, Cai di XL e Savi, che 'l ditto possi domandar gratia con li Consigli. Ave 133 de sì, 37 de no, et fo stridà presa. Io li deli grandissimo favor.

Fu posto, per li sopraditti tutti, atento dil 1513 fusse trovato danari e zoje a l'incendio di Rialto, le qual zoje fo poste in Procuratia, et li danari parte desfati portati a li Camerlengi, *videlicet* ducati 1670 gr. . . . pizoli . . . et fo comessa la causa a eognoscer a li Avogadori di chi fosseno ditti danari e zoje, i qual Avogadori andati in Quarantia, fu preso siano di sier Nicolò Querini qu. sier Francesco, et avendo auto el balaso, li resta li danari, però sia preso darli la restitution a la camera di Verona, poi salisfatto l'Arsenal, et questo dil dazio de la stadera, *ut in parte, videlicet* a raxon di ducati 100 al mese e non più fino integro pagamento. Fu presa.

Fu poi a la Signoria sier Carlo Contarini e sier Moisé Venier provedadori sora le fabriche di Rialto, per voler meter certa parte di riconzar Rialto, e levar dove voleano far un banco di scritta per el stazio dil banco di Agustini. Et li Savi non lassono meter la parte per voler meter le sue.

Di Treviso, vene letere di sier Francesco Mocenigo podestà et capitano, di ozi di hore 20. Come erano zonti de li 8 ambadori todeschi con cavali 60, vieneno di tera todesca per venir a Venetia et passar a Napoli, et de li in Spagna dal Catholico re. Sono vestiti di negro, vanno per dolersi de la morte de la Cesarea Maestà, e tien saranno a tempo di ralegrarsi de la sua creatione, in loco di quela Maestà, dicendo li Eletori aver promesso di farlo, e non potranno far altramente. E starano a Venetia fino zonzi uno altro gran personagio vien di Verona via